
Informativa al pubblico ai sensi della “Direttiva Shareholder Rights 2”, del “Regolamento Covip in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione” e del “Regolamento UE 2019/2088”

Approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1° marzo 2021

PREMESSA

Con il D.Lgs. 49/2019 è stata recepita la direttiva (UE) 2017/828 (c.d. SHRD2), con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società che hanno la loro sede legale in uno Stato membro e le cui azioni sono ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato situato o operante all'interno di uno Stato membro.

In particolare, la normativa vigente (cfr. D.Lgs. 58/98, come modificato dal D.Lgs. 49/2019, Regolamento Covip in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione e Regolamento UE 2019/2088) richiede ai fondi pensione, nella misura in cui investano in azioni di società quotate in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato UE, di:

(1) **adottare e comunicare al pubblico la propria politica di impegno** come azionisti nelle società quotate europee, includendo le informazioni di cui al comma 1 dell'art. 124 quinquies del D.Lgs. 58/98, secondo il principio del comply or explain;

(2) **comunicare al pubblico, su base annua, le modalità di attuazione di tale politica di impegno**, includendo le informazioni di cui al comma 2 dell'art. 124 quinquies del D.Lgs. 58/98, ovvero, in caso contrario, secondo il principio del comply or explain, comunicare le motivazioni della scelta di non adempiere a quanto sopra (entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di approvazione della politica di impegno e, periodicamente, entro il 28 febbraio di ogni anno);

(3) **comunicare al pubblico in che modo gli elementi principali della loro strategia di investimento azionario** contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi e, laddove rilevante, in funzione delle caratteristiche dei singoli fondi pensione o dei loro comparti, sono coerenti con il profilo e la durata delle loro eventuali passività, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 124 sexies del D.Lgs. 58/98;

(4) nel caso in cui la gestione sia attribuita a un gestore di attivi (di diritto italiano o di altri Stati membri dell'Unione europea), **comunicare gli elementi dell'accordo di cui al comma 2 dell'art. 124 sexies del D.Lgs. 58/98**, secondo il principio del comply or explain;

(5) **Pubblicare nei propri siti web** informazioni circa le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti (art. 3 co.1 del Regolamento UE 2019/2088) nonché le informazioni sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità secondo quanto specificato dall'art. 4 co.1 del Regolamento UE 2019/2088).



COMUNICAZIONE AL PUBBLICO

Con riferimento al **punto 1** il CdA del Fondo ha deliberato di adottare la soluzione dell'explain, di carattere temporaneo, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, sulla base delle motivazioni di seguito illustrate.

In considerazione della rilevante attenzione che Previndai intende porre alla politica di impegno, in particolare quale strumento per rendere effettiva la policy che verrà adottata in tema di fattori ESG, argomento sul quale le Parti istitutive di Previndai hanno manifestato da tempo grande sensibilità, dei più recenti sviluppi normativi e della rilevanza che i temi degli investimenti sostenibili (o ESG) e dell'impegno in qualità di azionisti stanno assumendo nell'ambito dell'UE nonché a livello internazionale, il Consiglio di Amministrazione di Previndai (CdA) ha deciso di adottare un Documento sulla Politica di Sostenibilità e Impegno che definisca gli obiettivi del Fondo su tali tematiche, le strategie da attuare e le modalità operative di implementazione. Sebbene la stesura del Documento sulla Politica sia già in fase avanzata, risulta ancora in corso di completamento la definizione delle concrete modalità di implementazione della Politica che necessitano di essere condivise con i gestori delegati e integrate nelle convenzioni di gestione.

In considerazione del fatto che la gestione delle risorse dei comparti finanziari è principalmente delegata a gestori terzi, si ritiene infatti di fondamentale importanza che le modalità operative per l'implementazione della Politica di Sostenibilità e Impegno risultino condivise con i gestori. A tal fine è stata avviata un'attività di confronto che è ancora in fase di completamento in attesa di andare a concludere le nuove convenzioni di gestione dei comparti finanziari in scadenza nel prossimo mese di luglio.

Nella consapevolezza che i temi degli investimenti sostenibili e dell'impegno come azionisti sono complessi e possono richiedere l'impiego di risorse rilevanti per il Fondo, il CdA ritiene che si debba procedere con un percorso graduale nel tempo che parte dalla definizione di obiettivi, strategie e modalità implementative più semplici che potranno divenire progressivamente più articolate nel corso del tempo.

Si riporta di seguito il cronoprogramma delle attività già svolte e di quelle che si prevede di svolgere nel futuro per arrivare all'adozione della Politica e quindi ad una soluzione di cosiddetto "comply".

- Settembre 2020- Dicembre 2020
 - Confronto con gestori delegati e Advisor del Fondo sulle tematiche delle sostenibilità, dell'impegno e dell'esercizio dei diritti di voto con particolare riferimento ai possibili obiettivi da adottare e alle strategie attraverso cui perseguirli;
 - Analisi dei principali riferimenti della letteratura finanziaria sui temi di cui al punto precedente;
 - Partecipazioni ai tavoli di lavoro Mefop per confronto con altri operatori di settore;
 - Predisposizione di apposita relazione di approfondimento per il CdA del Fondo, anche con il contributo dell'Advisor;
- Gennaio 2021 – febbraio 2021
 - Stesura del documento di Politica di Sostenibilità e Impegno;
 - Confronto con i gestori delegati sulle modalità implementative della Politica;
- Marzo 2021 – Giugno 2021
 - Conclusione del confronto con gestori delegati e Advisor sulle modalità implementative della Politica per l'inclusione dei fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento e svolgimento di attività di impegno e esercizio dei diritti di voto;



- Giugno 2021 – Settembre 2021
 - Integrazione delle convenzioni di gestione con i gestori delegati con le necessarie previsioni per l'inclusione dei fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento e per lo svolgimento delle attività di impegno e esercizio dei diritti di voto;
 - Completamento del Documento sulla Politica alla luce del confronto con gestori e advisor e dell'integrazione delle convenzioni di gestione.

Con riferimento al **punto 2**, la relativa informativa al pubblico sarà fornita secondo le scadenze previste dalla normativa, ovvero entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di approvazione della politica di impegno e, periodicamente, entro il 28 febbraio di ogni anno.

Con riferimento al **punto 3** si ritiene che la previsione normativa della coerenza tra strategia di investimento azionario con profilo e durata passività non sia rilevante in considerazione della natura di Previndai quale fondo pensione a contribuzione definita a capitalizzazione individuale. In ogni caso, il Fondo offre ai propri iscritti tre comparti di investimento, caratterizzati da combinazioni rischio-rendimento differenziate, rispondenti a diversi orizzonti temporali e livelli di propensione al rischio degli iscritti e quindi rispondenti alle diverse esigenze previdenziali degli iscritti stessi in termini di tasso di sostituzione obiettivo della previdenza complementare. Per quanto riguarda il contributo della strategia di investimento azionario al rendimento di medio e lungo termine degli attivi:

- nell'ambito del comparto Bilanciato il peso dell'azionario previsto dall'asset allocation strategica è del 41,9%. A fronte del rendimento atteso di medio-lungo termine del comparto indicato nel Documento sulla Politica di Investimento del Fondo, le asset class azionarie contribuiscono al rendimento complessivamente per circa il 70%.
- nell'ambito del comparto Sviluppo il peso dell'azionario previsto dall'asset allocation strategica è del 67,8%. A fronte del rendimento atteso di medio-lungo termine del comparto indicato nel Documento sulla Politica di Investimento del Fondo, le asset class azionarie contribuiscono al rendimento complessivamente per circa l'80%.

Con riferimento al **punto 4**, il CdA del Fondo ha deliberato di adottare la soluzione del comply per quanto riguarda la comunicazione al pubblico delle informazioni di cui al punto e) relative alla durata delle convenzioni. Il CdA decide invece di adottare la soluzione dell'explain per quanto riguarda la comunicazione al pubblico delle informazioni di cui alle restanti lettere dell'articolo. Le attuali convenzioni di gestione infatti non disciplinano il dettaglio di tali aspetti, tuttavia è stata avviata un'attività di confronto con i gestori delegati, ancora in fase di completamento, finalizzata all'integrazione delle convenzioni con tali ulteriori elementi e comunicazione al pubblico degli stessi.

La tempistica attesa per l'integrazione delle convenzioni di gestione con gli elementi sopra indicati è la stessa prevista dal cronoprogramma di cui al punto 1.

Con specifico riferimento al punto e) sopra citato, la durata attualmente prevista dalle convenzioni di gestione dell'ambito dei comparti è di 4 anni a decorrere dal 31/07/2017.

Con riferimento al **punto 5**, il Fondo prende atto che l'obiettivo del Regolamento UE 2019/2088 è quello di definire norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei loro processi e nella comunicazione delle informazioni connesse alla sostenibilità.

In linea con quanto specificato per il punto 1, in considerazione della rilevante attenzione che Previndai intende porre alla politica di impegno, in particolare quale strumento per rendere effettiva la policy che verrà adottata in tema di fattori ESG, argomento sul quale le Parti istitutive



di Previndai hanno manifestato da tempo grande sensibilità, dei più recenti sviluppi normativi e della rilevanza che i temi degli investimenti sostenibili (o ESG) e dell'impegno in qualità di azionisti stanno assumendo nell'ambito dell'UE nonché a livello internazionale, il CdA ha deciso di adottare un Documento sulla Politica di Sostenibilità e Impegno che definisca gli obiettivi del Fondo su tali tematiche, le strategie da attuare e le modalità operative di implementazione. Sebbene la stesura del Documento sulla Politica sia già in fase avanzata, risulta ancora in corso di completamento la definizione delle concrete modalità di implementazione della Politica che necessitano di essere condivise con i gestori delegati e integrate nelle convenzioni di gestione.

In considerazione del fatto che la gestione delle risorse dei comparti finanziari è principalmente delegata a gestori terzi, si ritiene di fondamentale importanza che le modalità operative per l'implementazione della Politica di Sostenibilità e Impegno risultino condivise con i gestori. A tal fine è stata avviata un'attività di confronto che è ancora in fase di completamento in attesa di andare a concludere le nuove convenzioni di gestione dei comparti finanziari in scadenza nel prossimo mese di luglio.

Nella consapevolezza che i temi degli investimenti sostenibili e dell'impegno come azionisti sono complessi e possono richiedere l'impiego di risorse rilevanti per il Fondo, il CdA ritiene che si debba procedere con un percorso graduale nel tempo che parte dalla definizione di obiettivi, strategie e modalità implementative più semplici che potranno divenire progressivamente più articolate nel corso del tempo.

Per la tempistica attesa per il completamento delle attività di cui al presente punto si rimanda al cronoprogramma di cui al punto 1.

Roma, 01/03/2021